
[Mostra rif. normativi](#)

Legislatura 17ª - 6ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 150 del 29/10/2014

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2014

150ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente

CARRARO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(1259) Gianluca ROSSI ed altri. - Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il **PRESIDENTE**, come d'intesa con il relatore Fornaro, oggi assente, avverte che il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La Commissione conviene.

AFFARI ASSEGNATI

Rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale, sui risultati conseguiti nel 2013 e nell'anno in corso (n. 389)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 ottobre.

Il presidente **CARRARO** dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore **VACCIANO** (M5S) osserva come il Rapporto in esame sia connotato da un approccio innovativo, basato sulla collaborazione del contribuente con l'amministrazione finanziaria e sul concetto di adeguamento spontaneo. Su tale linea va sottolineata anche la distinzione analitica tra diverse tipologie di evasione fiscale, con particolare attenzione ai casi di evasione dovuti a situazioni di difficoltà economica sopravvenuta. Dopo aver rilevato che è

meritevole di ulteriore approfondimento il tema della stabile organizzazione delle imprese con riferimento ai soggetti esteri, mette in evidenza l'importanza di affiancare all'atteggiamento collaborativo l'individuazione di misure repressive più incisive e adeguate, al fine di rendere più concreto l'effetto deterrente. In riferimento alle riserve espresse nel documento sull'efficacia del contrasto di interessi, richiama l'attenzione sugli scarsi risultati dell'adozione dell'imposta sostitutiva per le locazioni immobiliari (cedolare secca) che, prescelta per la sua convenienza dai proprietari già in regola con gli obblighi fiscali, non ha avuto significativi esiti in termini di maggior gettito. Valuta quindi positivamente le critiche espresse nei confronti del ricorso a misure di sanatoria, esprimendo l'auspicio che ad esse corrisponda una reale intenzione strategica. Nel concludere sottolinea la necessità di integrare gli strumenti di contrasto all'evasione con l'indispensabile interoperatività delle banche dati, facendo riferimento alle numerose indicazioni emerse sul punto anche nel corso dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità.

La senatrice **BELLOT** (*LN-Aut*) ritiene che sia da riservare notevole impegno alla realizzazione di una compiuta integrazione delle banche dati, senza la quale mancherebbe un indispensabile strumento di contrasto all'evasione fiscale. Osserva poi come qualsiasi politica volta alla lotta all'evasione non possa prescindere da una contestuale riduzione della pressione fiscale, come comprovato dalla riconosciuta sussistenza di un'area di evasione dovuta a mere ragioni di sopravvivenza delle attività economiche. Condivide infine le critiche espresse nei confronti delle misure di condono.

La senatrice **RICCHIUTI** (*PD*) sostiene che il contrasto dell'evasione e della corruzione non possa prescindere, pena il fallimento della stessa politica di contrasto, dall'adozione di misure sul falso in bilancio, sull'autoriciclaggio, l'ampliamento dei termini di prescrizione e di un complessivo inasprimento delle sanzioni. A suo parere, infatti, la scelta degli evasori trova spiegazione nella scarsa possibilità di incorrere in sanzioni adeguate. Cita a tale proposito la segnalazione della Corte dei conti dell'imponibile evaso dalle imprese edili nonostante la tracciabilità dei pagamenti per la realizzazione di lavori di ristrutturazione.

Il presidente **CARRARO** (*FI-PdL XVII*) auspica che si rivelino fondate le aspettative del Governo circa il maggior gettito derivante dalla lotta all'evasione, come prefigurato nel progetto di legge di stabilità per il 2015. Esprime quindi interesse nei confronti della linea, incentrata sul dialogo con i contribuenti, sostenuta dal nuovo vertice dell'Agenzia delle entrate e sottolinea la stretta relazione intercorrente fra la diminuzione della pressione fiscale e la lotta all'evasione.

La relatrice **GUERRA** (*PD*), riservandosi di esprimersi più compiutamente in sede di replica, osserva che il dibattito in corso è caratterizzato dall'emersione di alcuni punti di vista condivisi. Richiama inoltre l'attenzione sulla opportunità di focalizzare gli interventi per la predisposizione di un documento di indirizzo a conclusione dell'*iter*.

Il presidente **CARRARO** ricorda che la Commissione ha la facoltà di approvare una risoluzione, da sottoporre eventualmente anche all'esame dell'Assemblea. Ritiene peraltro che tali aspetti debbano essere opportunamente vagliati nelle successive sedute.

Il vice ministro CASERO condivide quanto espresso dal presidente Carraro assicurando la disponibilità del Governo in merito all'eventuale strumento di indirizzo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente **CARRARO** avverte che la seduta già convocata alle ore 9 di domani è posticipata alle ore 14 o comunque al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15.